

Da alcuni mesi i 5 Comitati Unitari di Base presenti nelle scuole di Udine hanno iniziato un confronto politico basato sulle esperienze e sul lavoro nelle singole scuole e sul dibattito sulle proposte nazionali dei CUB.

Questo confronto, che è ancora agli inizi, è alla base della costruzione del Coordinamento Cittadino dei CUB, ed è la garanzia che non si tratta di un'unità senza principi, fondata su un'etichetta, ma di un'unità politica sia sulle proposte strategiche di trasformazione della scuola sulla base degli interessi del proletariato, sia sulle proposte tattiche di lotta al disegno democristiano di normalizzare la scuola e di distruggere il movimento degli studenti.

La spinta al raggiungimento di un'unità organizzativa, oltretutto politica fra i CUB udinesi è venuta anche da un'analisi spassionata della realtà del movimento studentesco a Udine.

Gli elementi di fondo che risultano da questa analisi sono:

- I CUB sono l'unica forza che si è coerentemente impegnata non solo a parole nel lungo lavoro di ridare alle assemblee la dignità di momento centrale di democrazia e di organizzazione degli studenti, dal quale escano dei delegati che possano costituire il nucleo centrale di quel movimento unitario e democratico necessario perché la lotta degli studenti contro la scuola di classe faccia un salto di qualità e gli studenti si organizzino in quanto categoria sociale.
- I CUB sono l'unica forza che conduce una lotta decisa senza cedimenti opportunisti contro i Decreti Delegati, senza illusioni (perché di niente altro si tratta) che questi possano costituire un momento in cui gli studenti facciano sentire il loro peso e facciano crescere il movimento;
- I CUB sono l'unica forza che nei fatti e non a parole, pur nelle difficoltà che non ci nascondiamo, si sono impegnati per dare delle indicazioni concrete per lo sviluppo delle lotte nelle scuole di Udine; infatti, togliendo la mobilitazione unitaria sui trasporti, la lotta in parte spontanea del Deganutti e poco altro, le scuole in cui i CUB sono presenti sono le uniche nelle quali le assemblee hanno approvato delle piattaforme precise su cui gli studenti hanno già iniziato a lottare e che propongono già una prospettiva più ampia di trasformazione della scuola.

Sulla base di questi elementi noi pensiamo si possa dire che l'iniziativa di costruire un Coordinamento Cittadino dei CUB non sia una iniziativa frazionista, anzi siamo convinti che questo possa portare ad un rafforzamento dell'interno movimento a livello cittadino, in quanto si inizia a configurare un momento di discussione più ampio della singola scuola, di cui si sentiva la mancanza, in quanto può aggregare anche altri studenti e stimolarne il dibattito politico e l'attività, in quanto ha da offrire un patrimonio già di una certa consistenza a tutto il movimento.

E' in questo spirito, tutt'altro che settario e di parrocchia, che i CUB hanno deciso di fare questo giornale che, pur avendo i limiti caratteristici di un primo numero fatto da inesperti, pensiamo possa essere un concreto strumento per la crescita del movimento.

CUB: Arte, Percoto, Stellini, Marinoni, Stringher

cicl. in propr. Via A. Lazzaro Moro, 54 - Udine 10/2/75